

**Linee di indirizzo all'Istituto capofila della RE.MU.TO (REte MUica TOscana) per la
realizzazione del progetto regionale
"LA SCUOLA TRA I SUONI A.S. 2017/2018"**

La Regione Toscana intende promuovere, sostenere, e valorizzare l'insegnamento musicale nelle scuole di ogni e grado del territorio, al fine di migliorare l'acquisizione di competenze trasversali e di competenze specifiche anche di altre discipline, infatti la musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione.

Le esperienze di fruizione e di pratica musicale nella scuola hanno avuto, in questi ultimi decenni, un riconoscimento ufficiale come componente essenziale dell'educazione/formazione/istruzione di base e sono inserite a pieno titolo nei curricula delle scuole di ogni ordine e grado (cfr. Programmi della scuola media nel 1979, Programmi della scuola elementare del 1985, Orientamenti della scuola dell'infanzia del 1991).

Si ricordano inoltre le innovazioni introdotte dalla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (L. 107/2015, denominata La Buona Scuola comma 7 punto C) relativamente alla necessità di potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale: *"potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra cui il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori"*.

Lo studio musicale da parte degli studenti, il loro impegno individuale e con i compagni, trovano un coronamento significativo nell'attività di musica d'insieme che ogni Istituto svolge durante l'anno scolastico. Tutto ciò fa emergere specifiche attitudini dei giovani musicisti che il progetto continuerà a coltivare e valorizzare. E' stata inoltre sperimentata la valenza educativa delle attività di "rassegna dei cori" e "orchestre delle scuole", attività da sempre ricomprese nel progetto "La scuola tra i suoni", quali coronamento dell'esperienza quotidiana dei giovani musicisti, l'occasione "ufficiale" per sperimentarsi, per gestire emozioni e sensazioni, per crescere psicologicamente e affettivamente.

Il progetto "La scuola fra i suoni – a.s. 2017/18" avrà le seguenti priorità:

- valorizzare le esperienze musicali sinora realizzate, curando l'informazione e la visibilità in tutte le scuole della Toscana, soprattutto laddove non è presente l'indirizzo musicale;
- considerare le esperienze di pratica musicale come importante occasione di socializzazione;
- raccordare le attività curriculari nell'ambito delle Istituzioni ad indirizzo musicale (Smim, licei musicali, Conservatori, Alta formazione, ORT);
- evidenziare nei curricula disciplinari scolastici gli opportuni riferimenti alla cultura musicale, la valenza didattica dell'esperienza del fare e del creare nel rispetto di regole, ruoli e diversità.

Dovranno inoltre essere previste iniziative condivise con i soggetti istituzionali del territorio, in modo tale da mettere a punto un'azione integrata che agisca attraverso azioni sinergiche, con

l'intento di ampliare i rapporti interistituzionali, ottimizzare le risorse umane e strumentali e dare ulteriore visibilità alle attività del progetto "La scuola tra i suoni".

In particolare, il progetto, per il corrente anno scolastico, dovrà prevedere la realizzazione della rassegna delle orchestre e dei cori delle scuole di ogni ordine e grado e dei licei musicali della Toscana e i concerti dell'Orchestra Scolastica Regionale.

Il Finanziamento Regionale sarà di €.75.000 di cui €.55.000 a valere sul bilancio 2017 ed €.20.000 a valere sul bilancio 2018.

Per le spese relative al personale per le attività di progettazione, coordinamento, direzione e valutazione, relative a tutte le attività del progetto, il finanziamento sarà ammesso fino a un massimo del 10% del totale del contributo.

Per le spese relative ai materiali, quali elaborati per indagini preliminari, materiale didattico e di consumo, ecc. il finanziamento sarà ammesso fino a un massimo del 10% del totale del contributo.

Le tipologie delle altre spese ammesse a finanziamento e i relativi importi saranno definiti in sede di Convenzione.